

**Polemiche** Maggioranza spaccata sull'emendamento Berselli. Il Guardasigilli: condivido il principio, ma si distingue tra vittime e carnefici

# Espulsione per prostitute, altolà di Pisanu. Carfagna: riflettere

ROMA — È polemica feroce sull'emendamento anti-prostitute, proposto dal presidente della commissione Giustizia Filippo Berselli e dal presidente della commissione Affari Costituzionali Carlo Vizzini. L'idea di inserire le prostitute che esercitano sulla strada tra le persone «pericolose per la pubblica moralità» alle quali deve essere consegnato il foglio di via trova il consenso del ministro della Giustizia Angelino Alfano che ha spiegato di «condi-

## L'opposizione

La Finocchiaro: è solo propaganda, corrono dietro alla pancia del Paese

vedere il principio, anche se bisogna distinguere tra vittime e carnefici». Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, spiega che il rischio non c'è perché le donne sfruttate possono ricorrere all'articolo 18 della Bossi-Fini e denunciare i propri sfruttatori usufruendo di programmi di recupero e accoglienza, mentre nella nuova norma «mira a togliere dalla strada chi esercita meretricio per proprio lucro non contribuendo al decoro urbano» e per questo sarebbe rispedito

nel Paese di origine. Non prende sostanzialmente posizione il ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna che apprezza lo «spirito dell'emendamento», ma chiede una «riflessione seria» per cercare lo strumento più efficace e si augura che il governo riesca ad esprimere una posizione condivisa.

Perché le perplessità sono molte, anche nel centrodestra, a partire da quelle dell'ex ministro dell'Interno Beppe Pisanu: «È aberrante attribuire unilateralmente alle prostitute di strada il presunto reato contro la sicurezza e la moralità pubblica, assolvendo i loro clienti». Pisanu, sostenuto anche da Antonio Martino, chiede l'intervento diretto di Berlusconi: «Spero che blocchi l'iniziativa».

Dall'opposizione arrivano soltanto proteste, dal Pd e da Di Pietro, dall'Udc ma anche dai verdi e da Rifondazione e dall'Udeur: «È solo propaganda che nasconde confusione: la maggioranza corre dietro all'umore e alla pancia del Paese», si arrabbia la capogruppo del Pd Anna Finocchiaro. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio Carlo Giovanardi getta acqua sul fuoco: «Ci sono dei problemi con questo emendamento, la settimana prossima — annuncia — i ministri interessati si consulteranno».

**G. Fre.**

